

**CONVENZIONE INTERBANCARIA  
PER I PROBLEMI DELL'AUTOMAZIONE**

**Resoconto dell'Assemblea della CIPA  
dell'8 ottobre 1998**

Il giorno 8 ottobre 1998, presso l'Amministrazione Centrale della Banca d'Italia in Roma (Salone dei Partecipanti), si è svolta l'Assemblea dei rappresentanti delle istituzioni aderenti alla Convenzione Interbancaria per i Problemi dell'Automazione.

In apertura, il Presidente della CIPA, dr. C.A. Giussani, dopo aver rivolto un indirizzo di saluto ai partecipanti, dà lettura dell'ordine del giorno della riunione che prevede i seguenti punti:

- 1. Comunicazioni della Segreteria.**
- 2. Ammissione di nuovi membri.**
- 3. Relazione sui principali progetti della Banca d'Italia.**
- 4. Relazione del Segretario sulle principali attività della CIPA.**
- 5. Relazione dell'Amministratore Delegato della SIA.**
- 6. Rinnovo parziale del Comitato Direttivo.**
- 7. Varie ed eventuali.**

Il dr. Giussani dà la parola al Segretario della CIPA, dr. Alberto M. Contessa, per l'illustrazione del primo punto dell'ordine del giorno.

**1° punto ordine del giorno - Comunicazioni della Segreteria.**

Il Segretario fornisce un'informativa sulla compagine degli aderenti alla Convenzione: i soggetti che fanno parte della CIPA sono 99 (Banca d'Italia e ABI quali membri di diritto, 85 banche, 12 società e organismi senza diritto di voto). In base alla classificazione dimensionale adottata dalla Banca d'Italia, le banche aderenti alla CIPA sono così suddivise: 8 maggiori, 16 grandi, 25 medie e 36 piccole. Rispetto allo scorso anno il numero delle banche è diminuito di 4 unità a seguito di processi di concentrazione (incorporazione del Credito Lombardo nella Banca Antoniana Popolare Veneta, della Banca Agricola Milanese nella Banca Popolare di Milano e della Sicilcassa nel Banco di Sicilia; fusione della Cassa di Risparmio di Calabria e Lucania e della Caripuglia e successiva costituzione della Banca Carime).

Il Segretario fa inoltre presente che ISTINFORM (aderente CIPA senza diritto di voto) e CEFOR si sono fuse dando vita a EUROS, che subentra in CIPA a ISTINFORM, essendo in possesso dei requisiti richiesti dall'art. 3 per l'adesione alla Convenzione.

Il dr. Contessa comunica, infine, le variazioni dei rappresentanti e dei sostituti delle aziende aderenti alla CIPA rispetto alla situazione in essere alla data della precedente Assemblea (cfr. allegato n. 1).

A titolo personale e a nome dell'Assemblea, il dr. Giussani rivolge un saluto di benvenuto ai nuovi esponenti e ringrazia gli uscenti per il lavoro svolto e per la collaborazione fornita alle iniziative della CIPA.

## **2° punto ordine del giorno - Ammissione di nuovi membri.**

Il dr. Contessa rammenta che, a seguito della modifica dell'art. 2 della Convenzione riguardante i criteri di ammissione delle banche alla CIPA, ferma restando l'appartenenza a uno dei gruppi dimensionali delle aziende "maggiori", "grandi", "medie" e "piccole", è stato introdotto, quale ulteriore requisito, il valore della "Spesa EAD" risultante dalla Matrice dei Conti, fissato in misura non inferiore a L. 10 miliardi di lire quale media del biennio 1994-1995.

La Segreteria della CIPA ha, pertanto, rappresentato alle banche in possesso dei suddetti requisiti la possibilità di inoltrare domanda di ammissione alla Convenzione.

Il Segretario elenca, quindi, in ordine di codice ABI, le banche<sup>1</sup> che hanno avanzato tale richiesta, per le quali non sussistono cause ostative alla partecipazione alla Convenzione:

- Banca Sella;
- Banca Popolare Pugliese;
- Banca Popolare di Asolo e Montebelluna;
- Banca di Sassari;
- Banca Popolare dell'Alto Adige;
- Cassa di Risparmio di Ferrara;
- Cassa di Risparmio di Rimini;
- Istituto Italiano di Credito Fondiario.

Il Segretario informa, inoltre, che hanno presentato domanda di ammissione alla CIPA, quali membri senza diritto di voto, ai sensi dell'art. 3 della Convenzione:

---

<sup>1</sup> Le banche in parola appartengono al gruppo dimensionale delle "piccole", tranne l'Italfondiario che rientra in quello delle "medie".

- il Centro Servizi Elettronici (CSE), società avente per oggetto la fornitura di servizi EAD prevalentemente a banche;
- il Consorzio Nazionale Concessionari (CNC) e il CEDBorsa, soggetti già autorizzati a operare come Centri Applicativi Istituzionali della Rete Nazionale Interbancaria.

Le domande, previo accertamento da parte della Segreteria della sussistenza dei requisiti stabiliti, sono state sottoposte, come previsto dall'art. 3 della Convenzione, al Comitato direttivo che - nelle sedute dell'11 novembre 1997 (per il CSE) e del 5 giugno 1998 (per il CNC e il CEDBorsa) - ha espresso parere favorevole all'ammissione degli organismi in parola.

Ai sensi dell'art. 5 della Convenzione, il Presidente invita l'Assemblea a deliberare sulle istanze di adesione presentate.

**L'Assemblea approva all'unanimità l'ammissione alla CIPA delle banche e degli organismi suddetti.**

Il dr. Contessa fa presente che la Segreteria comunicherà alle aziende interessate l'accoglimento della richiesta di ammissione. A completamento dell'iter di adesione, la compagine della CIPA sarà costituita da 110 aderenti, di cui 93 banche e 15 organismi e società senza diritto di voto.

**3° punto ordine del giorno - Relazione sui principali progetti della Banca d'Italia.**

Il Presidente rammenta che il "Piano" annualmente elaborato dalla CIPA dedica una prima sezione ai progetti di iniziativa della Banca d'Italia. Egli invita, pertanto, il dr. Tresoldi, Capo del Servizio Anticipazioni, Sconti e Compensazioni dell'Istituto, a riferire su tali iniziative.

Il dr. Tresoldi, dopo aver sottolineato che la transizione all'EURO costituisce in questo periodo uno dei principali versanti su cui è impegnata la Banca d'Italia in vista dell'imminente avvio della terza fase dell'UEM, informa brevemente sulle diverse modalità di collaudo relative a TARGET, alle altre procedure della Banca d'Italia (BI-REL, Liquidazione Titoli, Recapiti, CAT, ecc.) e alle procedure commerciali ("Bonifici di importo rilevante - BIR", "Bonifici esteri - BOE" e "Giri il lire di Conto Estero e Cambi - GEC"). Egli sottolinea l'esigenza che le banche partecipino fattivamente alle fasi di collaudo e test delle richiamate procedure a livello nazionale e internazionale.

Per quanto riguarda la gestione dell'"emergenza", con riferimento agli eventuali inconvenienti che potrebbero verificarsi nel "week-end di conversione", sono in corso di approfondimento presso gli organismi che gestiscono servizi a supporto del sistema finanziario italiano (SIA, Monte Titoli, CEDBorsa, ecc.) procedure di "recovery" volte a garantire la continuità dell'operatività dei mercati e delle relative applicazioni.

Con riferimento alla tematica del cambio millennio, il dr. Tresoldi riferisce che l'adeguamento al cambio data anno 2000 delle procedure interbancarie coordinate dalla CIPA è in fase di completamento. La Banca d'Italia ha inviato alle banche e agli intermediari non bancari un questionario per verificare lo stato di avanzamento degli analoghi adeguamenti sul versante aziendale. Sono stati tenuti appositi incontri con gli operatori su alcuni aspetti problematici, per individuare opportune linee di intervento. Ulteriori rilevazioni verranno effettuate con l'intento di monitorare il progresso dei lavori. I risultati di tali indagini potrebbero essere pubblicati in un apposito bollettino, per favorire la divulgazione, anche all'estero, di quanto il sistema bancario e finanziario italiano sta facendo per adeguare i sistemi informatici all'anno 2000.

Il dr. Tresoldi richiama l'importanza che viene attribuita alla tematica dell'anno 2000 anche nei competenti consessi internazionali: il tempestivo adeguamento delle procedure al cambio di millennio potrebbe, infatti, costituire uno dei criteri utilizzati dalle agenzie di "rating" per le loro valutazioni.

Per quanto concerne la fase dei test, è stato pianificato un collaudo generalizzato a livello internazionale a partire dal mese di giugno 1999, al quale è di fondamentale importanza che il nostro Paese partecipi positivamente.

Il dr. Tresoldi rammenta, infine, che la nuova normativa in materia di ROB ha comportato una modifica dei livelli di franchigia, che determinerà l'assoggettamento alla riserva obbligatoria di circa 500 banche di ridotte dimensioni. Al fine di non costringere tali aziende di credito a dotarsi di apposite strutture tecnico-organizzative, la gestione della ROB potrà essere affidata ad altre banche, che vedranno così aprirsi un nuovo interessante ambito di operatività.

Il dr. Giussani ringrazia il dr. Tresoldi per gli ampi e puntuali riferimenti forniti sui progetti di iniziativa della Banca d'Italia; invita, quindi, il Segretario della CIPA a svolgere la relazione sull'attività svolta dalla Convenzione.

#### **4° punto ordine del giorno. Relazione del Segretario sulle principali attività della CIPA.**

Prima di illustrare, come di consueto, la relazione sulle attività della CIPA, il Segretario rende noto che, nell'ambito delle iniziative celebrative del trentesimo anniversario della Convenzione, è stato istituito - ed è attivo proprio dalla data dell'Assemblea - un sito INTERNET dedicato alla CIPA. In una prima fase il sito - denominato "www.cipa.it" - ospiterà alcuni documenti essenziali per favorire la conoscenza della Convenzione e dei molteplici versanti di operatività della stessa. Successivamente esso potrà diventare anche uno strumento di comunicazione e supporto per i gruppi di lavoro operanti in CIPA.

Quanto ai progetti in corso, il dr. Contessa richiama i molteplici fattori che hanno impresso una forte spinta alle diverse iniziative della CIPA; in particolare: il mercato che ha sollecitato nuovi servizi e nuove strategie distributive; l'Unione Monetaria Europea che impone un riposizionamento funzionale e tecnico-operativo; l'approssimarsi dell'anno 2000; le iniziative della Pubblica Amministrazione soprattutto in materia fiscale; l'innovazione tecnologica.

La panoramica delle principali attività svolte e di quelle in programma evidenzia l'impegno profuso dalle banche nell'area dello sviluppo dell'automazione interbancaria.

#### Transizione all'EURO e cambio data anno 2000

Con riferimento al progetto promosso dall'ABI per accompagnare il sistema bancario verso la transizione all'EURO, i gruppi di lavoro che hanno operato all'interno del Comitato Tecnico ABI/CIPA "Informatica e servizi di pagamento" hanno portato a termine le attività di competenza nel rispetto del calendario pianificato.

Sulla base della documentazione rassegnata dai gruppi di lavoro, un apposito gruppo CIPA ha definito le specifiche tecniche di dettaglio necessarie per adeguare le varie procedure interbancarie sia all'operatività in EURO sia all'anno 2000. Nel periodo febbraio-ottobre 1998 sono state avviate in produzione quasi tutte le applicazioni. L'"Accordo interbancario sulla transizione all'EURO", promosso dall'ABI e al quale ha aderito la quasi totalità del sistema, impegna le banche ad accogliere e a trattare le disposizioni in EURO provenienti dal canale interbancario in forma sia elettronica sia cartacea; ciò testimonia l'interesse del sistema a una piena operatività in EURO sin dal 1° gennaio 1999.

Con riguardo al "cambio data anno 2000" sono previsti test di "simulazione", per tutte le procedure

interbancarie, da effettuare nel periodo aprile/settembre 1999; il dr. Contessa sottolinea la necessità che il sistema bancario continui a impegnarsi strenuamente nelle attività per l'adeguamento del proprio software all'anno 2000.

#### Strumenti di pagamento

Nell'ambito delle attività volte ad attuare gli indirizzi strategici delineati nel "Libro Bianco sull'Assegno" il Segretario segnala: a) l'innalzamento da 2 a 5 milioni di lire del limite di troncamento degli assegni bancari e l'eliminazione del limite per gli assegni circolari (per quest'ultima si è in attesa del parere del Ministero del Tesoro con riferimento alle problematiche legate al rispetto delle norme antiriciclaggio); b) la fissazione a 3 giorni dei tempi di conoscenza dell'esito degli assegni ottenuta attraverso la procedura "Esito Elettronico"; c) l'unificazione delle procedure di scambio degli assegni su piazza e fuori piazza. Tali innovazioni hanno contribuito a razionalizzare il circuito interbancario di scambio e a innalzare la sicurezza della circolazione degli assegni.

Circa le iniziative in materia di carte di pagamento, gli approfondimenti del gruppo di lavoro "Razionalizzazione Mondo POS" hanno evidenziato l'impossibilità dei fornitori di consegnare il software necessario per l'adozione del protocollo ISO 8583 nella tratta interbancaria nei tempi che avrebbero soddisfatto anche le esigenze per l'operatività in EURO. Ciò ha reso necessario uno slittamento della relativa pianificazione, che posiziona la migrazione al nuovo protocollo nel periodo giugno/novembre 1999. I lavori del gruppo proseguiranno in stretto coordinamento funzionale con le attività in corso in tema di sicurezza del mondo POS e di migrazione delle carte di pagamento dalla tecnologia della banda magnetica a quella del microcircuito.

In merito a tale ultima tematica, con la definizione di standard tecnici da parte degli organismi internazionali è stato rimosso uno dei maggiori ostacoli che si frapponevano all'avvio del processo di migrazione. Nello scorso mese di aprile il gruppo di lavoro operante sulla materia ha rassegnato il rapporto che, oltre a individuare le linee operative per la migrazione alla nuova tecnologia, contiene un'analisi di costi e benefici, nonché previsioni sui tempi di realizzazione dell'iniziativa. Per dare attuazione al piano elaborato nel rapporto, approvato dal Comitato direttivo della CIPA e dal Comitato esecutivo dell'ABI, è stata costituita in ABI una struttura di coordinamento avente il compito di "governare", con la collaborazione della CIPA, il processo di migrazione del sistema bancario italiano alla nuova tecnologia del microcircuito.

## Prevenzione dei rischi

Nell'ambito delle iniziative volte a potenziare i profili di sicurezza dell'attività bancaria, proseguono i lavori per la creazione di una Centrale Interbancaria di Allarme, il cui obiettivo è quello di prevenire i rischi di circolazione anomala di strumenti di pagamento, attraverso la costituzione di un archivio contenente l'indicazione: dei soggetti cui sia stata revocata l'autorizzazione a emettere assegni; degli assegni sottratti o smarriti; dei titolari delle carte di pagamento oggetto di revoca.

La realizzazione dell'iniziativa - che ha subito un rallentamento in connessione con l'iter parlamentare della legge sulla depenalizzazione dei reati minori - è stata affidata a due gruppi di lavoro: il primo, coordinato dalla Banca d'Italia, sta esaminando gli aspetti normativi e i criteri per il recupero dei costi del servizio; il secondo, coordinato dalla CIPA, ha definito gli aspetti tecnici del costituendo archivio. Alla SIA sarà affidata la realizzazione e la gestione della Centrale.

Sempre in tema di prevenzione dei rischi, rileva l'iniziativa per la costituzione di una Centrale dei Rischi Associativa, per il censimento dei rischi di credito inferiori a 150 milioni di lire che sarà gestita dalla SIA.

Per contribuire a contrastare le frodi perpetrate con carte Bancomat su ATM e POS, il Comitato direttivo della CIPA e il Comitato esecutivo dell'ABI hanno approvato la costituzione di una struttura di "Presidio per la sicurezza Bancomat/PagoBancomat" composta da ABI, SIA, Segreteria della CIPA e Co.Ge.Ban. (per quanto riguarda l'operatività su PagoBancomat). Il Presidio si attiverà in caso di azioni fraudolente, opportunamente segnalate dalle banche colpite, con l'obiettivo di allertare il sistema e, ove possibile, suggerire interventi tecnici e organizzativi. Si prevede che esso sarà operativo a fine ottobre. Tale struttura in futuro confluirà nel più ampio progetto in tema di sicurezza dell'operatività delle carte di pagamento, in fase di studio presso l'ABI.

Può considerarsi conclusa la migrazione delle carte Bancomat da "chiave d'istituto" a "chiave carta" (migrazione PKI-PKC). Le carte escluse dalla circolarità ammontano a 250.000, su un totale di circa 17 milioni. Risulta, infine, completato l'aggiornamento del software su ATM per la gestione dell'elemento di sicurezza "Numero Random".

## Centri Applicativi Istituzionali

Proseguono le iniziative promosse dai Centri Applicativi Istituzionali operanti sulla Rete Nazionale Interbancaria (Ufficio Italiano dei Cambi, Monte Titoli, CEDBorsa, Cassa

di Compensazione e Garanzia, Consorzio Nazionale dei Concessionari, Servizi Interbancari) volte a sviluppare nuove procedure su Rete. Duplice l'obiettivo perseguito: ampliare la gamma dei servizi e delle informazioni fornite agli utenti tramite RNI; realizzare gli interventi necessari per l'adeguamento dell'operatività alla moneta unica europea e all'anno 2000.

#### Progetti di infrastruttura telematica

Oltre alle iniziative infrastrutturali sviluppate dalla SIA (per maggiori ragguagli si rimanda alla relazione dell'Amministratore Delegato della Società - allegato n. 2), riveste particolare importanza l'attività diretta alla creazione di una infrastruttura di sicurezza per l'utilizzo di INTERNET per l'attività bancaria di natura dispositiva.

Alla luce della ricognizione effettuata dal gruppo di lavoro CIPA circa il quadro legislativo e le soluzioni tecnico-organizzative adottate a livello nazionale e internazionale, il Comitato direttivo ha approvato la costituzione di una infrastruttura di certificazione articolata su due livelli: al primo figura l'"Autorità di certificazione di sistema", le cui funzioni saranno svolte dalla SIA; al secondo si collocano le "Autorità di certificazione degli utenti" ed, eventualmente, le "Autorità di registrazione" cui potrà essere delegata la funzione di identificazione dei titolari dei certificati. La definizione della policy di sistema è affidata a un Organo di Gestione composto da esponenti dell'ABI e della Segreteria della CIPA, con l'assistenza tecnica della SIA.

L'attività di quest'ultimo Organo è stata da tempo avviata; per la concreta predisposizione del Regolamento generale che disciplinerà l'infrastruttura di sicurezza, è però necessario attendere il perfezionamento dell'iter di emanazione del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri che conterrà le regole tecniche per l'operatività del nuovo quadro legislativo in materia di firma digitale.

#### Attività normative

Da giugno 1997 è attivo il nuovo "Sistema di garanzia della RNI", che ha sostituito il precedente sistema di autoassicurazione.

Proseguono i lavori per l'aggiornamento della normativa che regola l'infrastruttura telematica interbancaria; questa attività comporta una riconsiderazione delle regole e delle modalità di accesso e di utilizzo della RNI in relazione al mutato contesto legislativo, con particolare riferimento alla legge per la tutela della concorrenza.

Un importante punto di riferimento al riguardo è costituito dagli orientamenti espressi dalla Commissione



Europea in materia di accesso a reti che abbiano caratteristiche di "essential facility"; tali orientamenti verranno quanto prima esplicitati nella disciplina che regola la RNI.

#### Attività di analisi e studio

A fine 1997 è stata pubblicata la periodica indagine CIPA/ABI sulla "Rilevazione dello stato dell'automazione del sistema creditizio" relativa all'anno 1996. Lo scorso mese di luglio sono stati diffusi alle banche i primi risultati sull'indagine riferita al 1997, da cui emerge una sostanziale stabilità nella spesa sostenuta per l'EAD, ascrivibile prevalentemente a tre fattori: una più rigorosa selezione degli investimenti; i processi di concentrazione in atto nel sistema creditizio italiano; la diminuzione dei prezzi dei prodotti informatici. E' previsto un incremento di tale spesa, per il 1998, in relazione alle iniziative delle banche in materia di adeguamento all'EURO e all'anno 2000.

Fra le attività di analisi e studio va segnalato il rapporto del gruppo incaricato di analizzare il benchmarking applicato alle tecnologie informatiche. La metodologia approntata consente di realizzare un sistema di misurazione della prestazione della funzione informatica intesa come "azienda nell'azienda", con i suoi prodotti e i suoi costi, attraverso indici di valutazione volti a rappresentare l'andamento del settore nel tempo e/o il posizionamento dell'azienda rispetto a un campione di riferimento. Il benchmarking si qualificherà, pertanto, come utile strumento, complementare alla "Rilevazione", per la verifica dell'output dei prodotti delle più avanzate tecnologie.

Al fine di effettuare un primo "esercizio di simulazione" della metodologia individuata, le banche del Comitato direttivo CIPA sono state invitate a rilevare i dati aziendali necessari per costruire gli indici di benchmarking informatico elaborati nel rapporto.

\* \* \*

A conclusione della sua relazione, il dr. Contessa fornisce alcuni dati di sintesi sulle attività condotte in ambito CIPA: nel corso del 1997 hanno operato oltre 30 gruppi di lavoro con la partecipazione di esponenti di numerose aziende aderenti alla CIPA; si sono tenute circa 300 sessioni di lavoro. Sono stati elaborati e diffusi 6 rapporti; sono state approntate le specifiche tecniche relative alle nuove applicazioni avviate a operatività nel corso dell'anno.

Il dr. Giussani ringrazia il Segretario per l'ampia panoramica effettuata sulle principali iniziative condotte nell'ambito della Convenzione.

**5° punto ordine del giorno - Relazione dell'Amministratore Delegato della SIA.**

Su invito del Presidente, il sig. Vanetti, nominato Amministratore Delegato della SIA nel maggio scorso, presenta la consueta relazione informativa sui risultati dell'attività svolta dalla SIA nell'anno trascorso (cfr. allegato n. 2).

A conclusione dell'intervento del sig. Vanetti, il dr. Giussani ringrazia il relatore esprimendo apprezzamento per i positivi risultati conseguiti dalla SIA e per le interessanti prospettive tracciate sulla futura attività della Società.

**6° punto ordine del giorno - Rinnovo parziale del Comitato direttivo della CIPA.**

Il Presidente rammenta che, per favorire un avvicendamento non contestuale delle aziende presenti nel Comitato direttivo, la Convenzione ne prevede un rinnovo parziale. Le modalità per attuare tale rinnovo sono curate dall'ABI; il dr. Giussani invita, pertanto, l'ing. Fabiani a riferire in proposito.

L'ing. Fabiani segnala gli avvicendamenti concordati fra le banche appartenenti ai vari gruppi dimensionali, sui quali l'Assemblea è chiamata a pronunciarsi:

<u>Uscite</u>	<u>Ingressi</u>	<u>Conferme</u>
<u>Maggiori</u>		
COMIT Banca di Roma	Banco di Napoli CARIPLO	MONTEPASCHI BNL
<u>Grandi</u>		
C.R. Parma e Piacenza	Deutsche Bank	B. Pop. Novara B. Pop. Bergamo Mediobanca
<u>Medie</u>		
Banco Sardegna	Banca Carige	Cred. Bergamasco B. Pop. Emilia ICCREA ICCRI
<u>Piccole</u>		

Banca Agricola  
Milanese

B. Pop. Sondrio

Istpopolbanche  
C.R. Trento e  
Rovereto  
B. del Salento

**L'Assemblea, alla quale spetta, ai sensi dell'art. 5 della Convenzione, la nomina dei membri del Comitato direttivo, concorda sulle proposte di avvicendamento illustrate.**

Pertanto, la nuova composizione del Comitato direttivo della CIPA è la seguente (le banche di nuova nomina sono evidenziate con asterisco):

Banca d'Italia - Presidenza  
ABI - Vice Presidenza

Maggiori

Banca Nazionale del Lavoro  
Banco di Napoli (\*)  
Banca Monte dei Paschi di Siena  
CARIPLO (\*)

Grandi

Deutsche Bank (\*)  
Banca Popolare di Bergamo-Credito Varesino  
Banca Popolare di Novara  
Mediobanca

Medie

Credito Bergamasco  
Banca Popolare dell'Emilia Romagna  
ICCRI  
Banca Carige (\*)  
ICCREA

Piccole

Banca del Salento  
Istpopolbanche  
Banca Popolare di Sondrio (\*)  
Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto

\* \* \*

Il Presidente esprime compiacimento per l'opera svolta e rivolge ai membri uscenti - a titolo personale, a nome dell'Assemblea, dell'ABI e della Segreteria della CIPA - un sincero ringraziamento per il contributo fornito nel Comitato direttivo e li invita a continuare a prestare

fattiva collaborazione alle varie iniziative promosse dalla CIPA.

Il dr. Giussani porge, infine, un saluto di benvenuto ai nuovi componenti del Comitato e formula loro i migliori auguri di buon lavoro, sottolineando l'importanza del compito e l'impegno richiesto per assolverlo.

\* \* \*

Non essendovi interventi sul 7° punto dell'ordine del giorno (Varie ed eventuali), il Presidente ringrazia i partecipanti all'Assemblea e dichiara chiusa la seduta.

IL SEGRETARIO  
(A.M. Contessa)